

## **COVID-19 BANDO IMPRESA SICURA**

In data 1° Maggio 2020 è stato pubblicato il “Bando Impresa Sicura” sul sito di Invitalia, Agenzia nazionale per lo sviluppo di proprietà del Ministero dell’Economia.

Tale bando realizza l’intervento previsto dal decreto Cura Italia (DL 18/2020, art. 43, co. 1), che punta a sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese e consente loro di richiedere il rimborso delle spese sostenute per l’adozione di dispositivi di protezione individuale finalizzati al contenimento e al contrasto dell’emergenza COVID-19.

### **BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari dei rimborsi risultano essere tutte le imprese, indipendentemente dalla loro forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato.

Al fine di beneficiare dei contributi le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritte come “attive” presso il Registro delle Imprese;
- b) avere sede principale o secondaria in Italia;
- c) devono essere nel pieno esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria o soggette a procedure concorsuali aventi finalità liquidatoria.

### **SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese sostenute per l’acquisto di DPI (Dispositivi di protezione individuale) conformi alla normativa vigente.

Risultano ammissibili le seguenti tipologie di dispositivi:

- mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3;
- guanti in lattice, in vinile e in nitrile;
- dispositivi per protezione oculare;
- indumenti di protezione, quali tute e/o camici;
- calzari e/o sovrascarpe;
- cuffie e/o copricapi;
- dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea;
- detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.

Per essere rimborsabili tali spese devono:

- a) essere sostenute nel periodo intercorrente tra il 17 marzo 2020 e la data di invio della domanda. Al fine di determinare la data di sostenimento della spesa farà fede la data di emissione della fattura;
- b) il pagamento deve essere effettuato con modalità tracciabili e che consentano la riconducibilità del pagamento alla fattura di cui si richiede il rimborso;
- c) non essere inferiori a 500 Euro;
- d) le spese non devono essere oggetto di ulteriori forme di rimborso o remunerazione in qualsiasi forma effettuate.

Non saranno oggetto di rimborso importi riconducibili a imposte e tasse, per esempio l’Iva.

Sono rimborsabili anche le fatture di acconto relative all’acquisto di DPI, purché alla data della domanda sia presentata anche la fattura di saldo della fornitura.

### AMMONTARE RIMBORSABILE

Le somme rimborsabili sono concesse nei limiti delle risorse disponibili di 50.000.000 di Euro. Il limite massimo è di Euro 500 per singolo addetto e di Euro 150.000 per impresa. Al fine della quantificazione delle somme erogabili ogni azienda è tenuta, all'atto della domanda, a dichiarare il numero di addetti a cui è riferibile l'uso dei DPI.

### COME RICHIEDERE IL RIMBORSO

La richiesta di rimborso deve essere effettuata telematicamente al seguente sito web:

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus/impresa-sicura>

Il bando di Invitalia prevede 3 fasi:

1. le imprese interessate dovranno inviare la prenotazione del rimborso dall'11 al 18 maggio 2020, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00. attraverso lo sportello informatico dedicato di cui sopra;
2. sempre sul sito dell'Agenzia, seguirà la pubblicazione dell'elenco, in ordine cronologico di arrivo, delle imprese ammesse alla presentazione della domanda di rimborso;
3. la domanda potrà essere compilata dalle ore 10.00 del 26 maggio alle ore 17.00 dell'11 giugno 2020, sempre attraverso procedura informatica.

### EROGAZIONE DEL RIMBORSO

Entro 10 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, l'Agenzia pubblica sul sito il provvedimento di ammissione al rimborso.

Seguirà l'erogazione del rimborso ed il contributo verrà accreditato sul conto corrente indicato.

### CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE

Invitalia provvederà a verificare, su un campione significativo, la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dalle imprese in fase di richiesta, la rispondenza delle fatture indicate al loro regolare pagamento nonché il rispetto degli obblighi connessi al bando statale.

In caso in sede di controlli venissero rilevati errori o dichiarazioni mendaci l'Agenzia provvederà alla revoca del rimborso.

*2 Maggio 2020*